

Associazione Culturale TINA MODOTTI-Brescia Tel. 349-6607585
titabellini@libero.it <http://www.renatadurando.com/tinamodotti>
Gruppo Facebook : Associazione Culturale TINA MODOTTI – Brescia

Con il contributo di

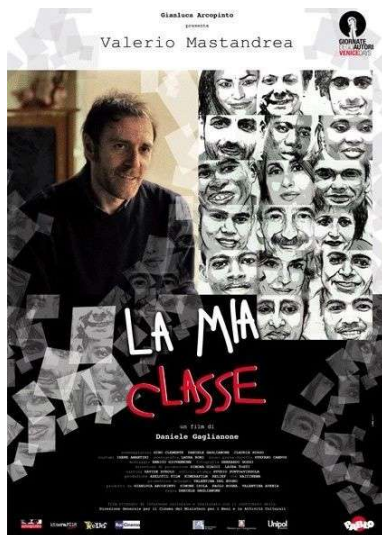


Cinema Teatro Borgo Trento-Via F.Filzi,3- Parrocchia Cristo Re-BRESCIA
Rassegna cineforum 2015-2016 "CINEMA, FINZIONE E REALTÀ"
Apertura sala ore 20:30 - Inizio presentazione ore 20:50 - Ingresso libero

LA MIA CLASSE

Nella Rassegna
"SCUOLA DIFFICILE"

Mercoledì 6 aprile 2016 ore 20,50



L'attore Mastandrea impersona un maestro che dà lezioni di italiano ad una classe serale di stranieri veri, extracomunitari che vogliono imparare l'italiano per avere il permesso di soggiorno, per integrarsi, per vivere in Italia. Arrivano da diversi luoghi del mondo e ciascuno porta in classe il proprio mondo. Ma durante le riprese accade un fatto per cui la realtà prende il sopravvento. Il regista dà lo 'stop', ma l'intera troupe entra in campo: ora tutti diventano attori di un'unica vera storia, in un unico film di 'vera finzione': "La mia classe". Il film viene definito dall'attore (e dal regista?) "un esperimento" e risulta talora spiazzante, ma molto stimolante per lo spettatore. Numerose le tematiche, tra cui la più evidente è l'insegnamento della lingua, come strumento di integrazione, ma si parla anche di diritti, di economia, di sogni, di amore, di musica, di poesia... in una parola di umanità.

Genere: Docu-fiction **Anno:** 2013
Regia: Daniele Gaglianone
Titolo Originale: La mia classe
Distribuzione: Pablo c/o Axelotil Film
Produzione: Gianluca Arcopinto
Durata: 92'
Sceneggiatura: Gino Clemente,
Daniele Gaglianone, Claudia Russo
Direttore della Fotografia:
Gherardo Gossi
Montaggio: Enrico Giovannone
Attori: Valerio Mastandrea

L'attore protagonista **Valerio Mastandrea**

E' nato nel 1972 a Roma. Dopo aver debuttato nel 1993 in teatro, approda quasi per caso alla carriera cinematografica con *Ladri di cinema* (1994), film diretto da Piero Natoli. Successivamente diventa popolare per le sue interpretazioni in vari film, sceneggiati, musical e testi teatrali. Ha vinto più volte il David di Donatello ed altri premi.



Daniele Gaglianone

Nato nel 1966 ad Ancona, vive a Torino dall'età di sei anni. Tra il 1989 e il 2000 gira vari corti di fiction e documentari. Nel 1998 collabora alla sceneggiatura di *Così ridevano* di Gianni Amelio. Svolge anche attività di regista teatrale. Col suo primo lungometraggio, *I nostri anni* (2000, presentato a Cannes) espone con rigore in uno splendido bianco e nero la rielaborazione interiore dei ricordi e delle vendette della Resistenza di due vecchi partigiani con il reincontro del gerarca fascista responsabile di una terribile strage. Nel suo 2° film *Nemmeno il destino* (2004, presentato a Venezia, e pluripremiato in vari festival), rappresenta il degrado, la solitudine, lo spaesamento familiare e sociale di tre quindicenni in una desolata periferia postindustriale. Nel 2008 dirige il documentario *Rata nece biti-La guerra non ci sarà*, presentato a Locarno, premio della giuria al Torino Film Festival e

David di Donatello); dieci storie insieme private ed emblematiche nella Bosnia di oggi, profondamente segnata dal conflitto eppure capace di trovare la forza di vivere. Del 2010 è *Pietro* (presentato a Locarno, Cigno d'Oro a Stresa), intensa storia in un'anonima periferia fatiscente di un originale ed ingenuo Pietro, che si arrabatta con lavoretti fra le angherie del fratello drogato, fino a un finale illusorio e dirompente. *Ruggine* (2011) è un nuovo squarcio di vita su un gruppo di ragazzini in una periferia di immigrati del Nord Italia, turbati dall'arrivo di un nuovo enigmatico medico condotto che lascerà il segno. Con il docu-film *La mia classe* (2013) l'insegnamento dell'italiano in un corso per immigrati si trasformerà in un'apertura umana di condivisione collettiva delle singole esperienze. Con il documentario-inchiesta *Qui* (2014, le storie di 10 personaggi) e il documentario-intervista *Val di Susa e dintorni* (2015), illustra il movimento No-TAV della Val di Susa. *Là suta-La nostra eredità nucleare in un triangolo d'acqua* (2014) è un documentario sull'impianto di stoccaggio e trattamento delle scorie nucleari di Saluggia.

Daniele Gaglianone ha svolto e svolge attività di docenza universitaria presso il corso di laurea Ingegneria del cinema e dei mezzi di comunicazione del Politecnico di Torino e nel centro di formazione cinematografica Officine Mattòli a Tolentino (MC).

(Scheda di Gilda Bresciani)